

Rete Scuola Territorio - Il Granaio, 2° edizione

Settimana di scambio di buone pratiche per far sopravvivere la didattica inclusiva in tempi di incertezze e far germogliare nuove idee

Strategie di lettura inclusive

La comprensione del testo
come problem solving collettivo

Carlo Testi, Rete Scuole e Città

Le fonti di informazione nella comprensione

Conoscenza degli schemi

Background

- fattuale
- socioculturale

Contesto

Conoscenza della situazione

- ambiente fisico, partecipanti ecc.

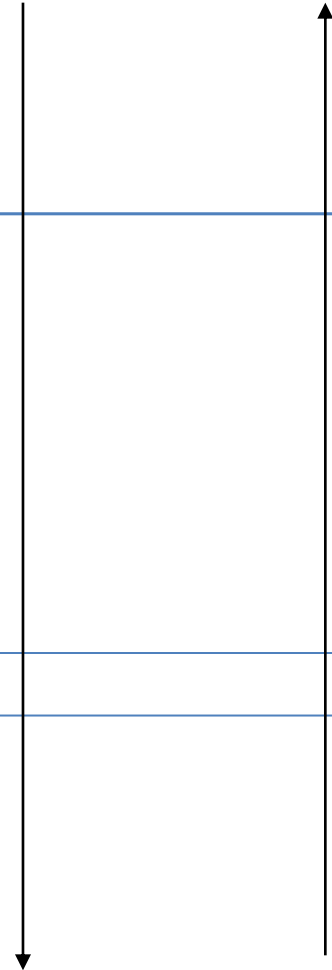
Conoscenza del co-testo

- Ciò che è stato/sarà detto

Conoscenza linguistica

Conoscenza del sistema linguistico

- semantica
- sintattica
- fonologica



Concetti chiave da tenere presenti nelle attività di lettura per scopi di studio

- **Comprensione del testo come problem solving cooperativo**
- **Ricostruzione collettiva dei significati del testo**
- **Passaggio dall'osservazione alla lettura**

Tabella delle attività/operazioni proponibili prima, durante e dopo la lettura per scopi di studio (testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

Alcune di queste attività possono essere utilizzate anche per la lettura per il piacere di farlo o per scopi funzionali.

Le diverse operazioni possono essere fatte collettivamente o a coppia dopo che ognuno ha pensato, osservato, agito individualmente.

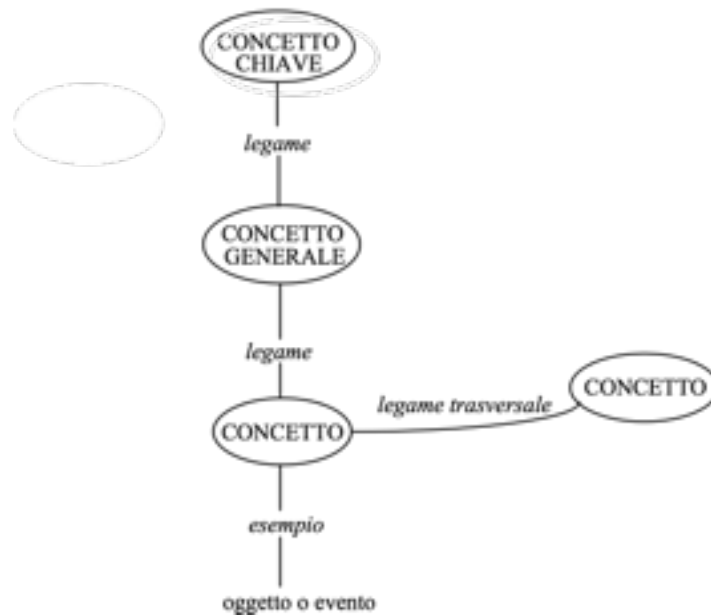
Fasi	Attività	Esempi-spiegazioni
Prima	Esercizi di riscaldamento Brainstorming a partire da un titolo/parola/immagine	a. chiedere agli studenti tutto quello che viene loro in mente Annotare sulla lavagna quanto viene detto. b. formulare ipotesi sul contenuto del testo, basandosi sulle precedenti conoscenze. Prendere appunti sul quaderno.
	Raccogliere informazioni/ discutere a partire da un titolo/argomento, da un'immagine	a. chiedere agli studenti di dire tutto quello che già sanno sull'argomento. b. fare ipotesi sul contenuto del testo. c. spronare gli alunni a scambiarsi idee/opinioni sull'argomento.
	Porre domande guida	a. l'insegnante pone/scrive domande che aiutino l'alunno a sfruttare il testo.
	Osservare il testo per interpretare messaggi non verbali che esso invia attraverso gli elementi riportati a fianco (gli elementi elencati possono essere riportati sul quaderno per essere poi utilizzati per gli appunti)	- titoli con eventuali numeri e corpo diverso delle lettere (per scoprire l'ordine e la gerarchia dei contenuti); - parole in corsivo; - parole in grassetto; - parole sottolineate; - parole colorate; - immagini; - grafici; - simboli; - suddivisione in capoversi ed eventuale spaziatura fra capoversi
Porre domande sull'autore e sul testo: (La risposta definitiva a gran parte di queste domande si avrà solo dopo avere letto e compreso il testo.)	- chi è l'autore? - per quale destinatario, reale o ipotetico, ha scritto il testo? - di quale tipo di testo si tratta (narrazione, esposizione, ecc.) - qual è lo scopo probabile del testo? - quali argomenti vengono trattati nel testo?	

Durante	<ul style="list-style-type: none"> - Scorrere il testo e cercare di ricostruire il contenuto. - Leggere silenziosamente con il proprio ritmo utilizzando le possibilità offerte dal testo scritto - Usare il dizionario nel caso in cui non si riesca a capire il significato di una parola da quanto è scritto prima e dopo di essa; - Dare un titolo a ogni capoverso; - Identificare (ed eventualmente trascrivere) le parole chiave o la frase chiave di ogni capoverso; - Prendere appunti - Sottolineare i connettivi testuali e quali sono le parti di testo da questi collegate. 	<p>Scorrere il testo può consistere nel leggere solo l'inizio e la fine del capoverso più qualche parola al suo interno;</p> <p>(Se non si è capito: fermarsi, tornare indietro, andare oltre per vedere se successivamente c'è la spiegazione di quello che non si riesce a comprendere)</p> <p>Necessario apprendere alcune tecniche di consultazione del dizionario.</p> <p>Annotarlo ogni volta sul quaderno o a bordo pagina.</p> <p>Chiarire di volta in volta il concetto di parola o frase chiave</p> <p>Utilizzare le tecniche adatte (riportare titoli dei capoversi, frasi riassunto riutilizzabili per l'abstract, parole chiave, utilizzare simboli, frecce, altro)</p> <p>Operazione importante per i testi argomentativi ed espositivi</p>
Dopo	<ul style="list-style-type: none"> Porre domande per mostrare di aver capito il testo Elaborare abstract o riassunti Elaborare grafici Dare oralmente un seguito alle attività di lettura 	<p>Per esempio si può chiedere di porre domande di tipo vero/falso, scelta multipla ecc.</p> <p>Per esempio, agli alunni vengono date varie possibili frasi-riassunto e viene loro richiesto di scegliere quelle corrispondenti al testo letto oppure, in modo meno guidato, viene chiesto di riassumere i singoli capoversi e di collegarli tra loro con connettivi appropriati. Operazione più complessa: riassumere per uno scopo definito.</p> <p>Per esempio costruire schemi con i titoli dei capoversi, grafici ad albero, mappe concettuali (vedi note successive)</p> <p>Per esempio, dibattito, intervista, discussione, drammatizzazione ecc. associati ai testi letti.</p>

Sintesi grafiche

Fra le varie forme di sintesi grafica i grafici ad albero sono quelli più ricorrenti. Tuttavia riteniamo che sia utile insegnare ai ragazzi anche l'uso delle mappe concettuali. Queste ultime sono particolarmente interessanti per scopi didattici in quanto sono utilizzabili sia con vari tipi di testo sia per organizzare sintesi di tutti gli apprendimenti. Oltre ad essere strumenti utili per sviluppare la capacità di gerarchizzare i concetti, sono anche utili per evidenziarne i collegamenti. Di seguito lo schema di costruzione delle mappe concettuali.

ELEMENTI DI UNA MAPPA CONCETTUALE



I concetti sono in genere espressi da sostantivi, eventualmente con l'aggiunta di aggettivi, i legami possono essere costituiti da verbi, preposizioni, locuzioni (mai da sostantivi).

Riporto, a titolo di esempio, un brano tratto da un testo di storia e la relativa mappa concettuale

Nell'elaborare mappe concettuali è opportuno tener presente che ciascun legame esprime la relazione fra un concetto e quello immediatamente successivo e non si riferisce direttamente al concetto iniziale.

Testo origine del grafo

L'incremento demografico

L'espansione economica venne favorita anche dal considerevole aumento della popolazione che si verificò nei Paesi moderni e che durò per tutto l'Ottocento. Tale aumento non fu dovuto all'incremento delle nascite, che anzi diminuirono, ma alla riduzione della mortalità, soprattutto infantile e al prolungamento della vita media, che arrivò fino a 60 anni. Ciò avvenne a causa di diversi fattori, primo fra tutti il miglioramento delle condizioni igieniche. Cominciò a diffondersi l'uso del sapone, sia per la pulizia personale che per quello della biancheria. Si diffusero i tessuti di cotone, prodotti dalle industrie tessili, consentendo cambi più frequenti e quindi maggiore igiene personale. Le abitazioni divennero più salubri, e anche questo contribuì a ridurre le malattie. Si cominciarono a usare i disinfettanti, come l'alcol, e furono effettuate su larga scala le vaccinazioni contro il vaiolo, il carbonchio, la difterite, e la tubercolosi.

(G. Delle Donne, A. Landi, Il corso della Storia, vol. III, Paradigma, Firenze 1995)



Va sottolineato che una mappa concettuale raramente ha una sola versione possibile, anche quando deriva da un testo scritto. La costruzione di mappe concettuali da parte degli studenti può diventare perciò anche occasione per confrontare diversi risultati ottenuti e per chiarire concetti e argomentare le ragioni delle scelte effettuate. Le modalità di tale confronto possono essere quelle consigliate per la discussione in classe. Il problema posto agli alunni può essere quello di scegliere la mappa concettuale più rispondente al contenuto di un testo letto fra due o tre da loro stessi elaborate.

Prendere appunti

I modi di prendere appunti variano da persona a persona anche in rapporto allo scopo per cui ciascuno legge (o ascolta). Non è perciò possibile dare regole rigide e valide sempre. Si possono però dare indicazioni utili per progettare un percorso che poi ognuno personalizzerà con il tempo.

Prendere appunti in situazioni di lettura per scopi di studio richiede operazioni simili o comuni a quelle utilizzabili per prendere appunti quando si ascolta. È in gran parte un'operazione di *ricoscimento del tipo di testo utilizzato, della sua struttura e di sintesi*.

Qui ci soffermiamo invece su come rendere più veloce la trascrizione di concetti in forma sintetica. Per sintetizzare i concetti si può proporre di utilizzare le seguenti tecniche:

Sostantivazione

Sostituzione di complementi con aggettivi

Stile telegrafico

Eliminazione di articoli, verbi ausiliari e di altre parti non strettamente necessarie alla comprensione di ogni concetto.

Abbreviazione delle parole

Simboli convenzionali o personali

(Es. i simboli matematici)

Punteggiatura

(per es. il punto esclamativo per concetti importanti, l'interrogativo per punti da chiarire o rivedere)

Numeri

Per indicare collegamenti logici e cronologici fra i concetti